

Stenico battezza Freedom l'area pic-nic senza barriere

28 giugno 2011

STENICO. L'eliminazione delle barriere architettoniche è un obiettivo che non si limita alle città. Con l'inaugurazione del gruppo arredo alle sorgenti del rio Bianco, in area parco, ieri Stenico ha lanciato il progetto della montagna accessibile a tutti.

Il gruppo arredo (l'hanno battezzato "Freedom") comprende un tavolo e delle panchine per pic-nic e un'altra panchina per il riposo e sarà completato da una fontana a cui potranno bere anche i visitatori in carrozzina. L'idea di realizzarlo era venuta in mente ai responsabili della cooperativa sociale trentina Il Gabbiano. «Offriamo inserimenti lavorativi a persone svantaggiate - racconta il presidente Sandro Nardelli - e, da tempo, nella nostra falegnameria produciamo elementi di arredo urbano. Quando ci hanno fatto notare che le nostre installazioni erano belle, ma non accessibili per i diversamente abili, abbiamo iniziato a ragionare su componenti e assemblaggi senza barriere». Al Gabbiano hanno dato una mano la cooperativa Handicrea e poi la Federazione trentina della Cooperazione e il Consorzio dei Comuni trentini, il cui presidente Marino Simoni non è mancato al taglio del nastro a Stenico (con lui, anche il sindaco Monica Mattevi e il direttore del parco Adamello Brenta Roberto Zoanetti). «Oltre che una possibilità di aprire le aree ricreative ai disabili e un'offerta in più per il turismo in montagna - aggiunge Nardelli - il gruppo arredo rappresenta un'opzione qualificata nei materiali selezionati». Per questo, al battesimo di Freedom ne potrebbero seguire altri. Il sogno del Gabbiano è di arrivare con un gruppo arredo in tutti i 217 Comuni trentini, per disegnare una montagna con spettacolari dislivelli e senza barriere. (f.d.d.)